PER LA FESTIVITA' DI SAN ROCCO

Si allude à S. ROCCO, *che libera Roma dalla Peſte.*

SONETTO DEDICATO AL MEDEMO SANTO.

Ad Iſtanza di Pietro Perotti Maeſtro de' Nouitij.

STanca la Morte in ſaettar' le Genti
Sù le ſponde del Tebro vn dì giacea,
E all'aure de'ſoſpir' d'Alme lãguenti
L'empie pupille ſue già chiuſe auea.

Il Tebro allor' dall' onde ſue dolenti
Vſcì veloce, e all' implacabil' Dea
Tolſe coll' Arco ancor' l' aſte inclementi
Indi à ROCCO l' offrì, ch' iui giungea.

Di quei Dardi l' Eroe tolto il più rio
Paſſa alla Morte il ſen' barbaro, & empio,
Ella gridò fremendo, e poi morìo.

Godette allor' del glorioſo ſcempio
Il Tebro, e à ROCCO quiui oue la rea perìo
Per troſeo di tanta opra ereſſe vn' Tempio.

Di Angelo Roſſi.

In Roma, Per Marc' Antonio, & Or zio Campana 1690. *Con licenza de' Superiori*